

INTERPELLANZA

Difendere l'obiettivo di trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia di 650'000 passaggi annui di TIR al massimo entro il 2009!

26 settembre 2005

Il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia costituisce un elemento chiave della politica ambientale e dei trasporti svizzera e ticinese. La stragrande maggioranza delle cittadine e dei cittadini svizzeri e ticinesi lo hanno confermato in diverse votazioni popolari negli anni scorsi, da ultimo con il chiaro voto ticinese del 8 febbraio 2004 contro l'Iniziativa popolare "Avanti".

Ora, sembra che il Consiglio federale sia intenzionato ad aprire entro l'autunno una procedura di consultazione inerente a una modifica legislativa che conterrebbe un'inaccettabile posticipazione del termine temporale entro il quale raggiungere l'obiettivo di trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, attualmente fissato al 2009. Un provvedimento che, se adottato, renderebbe stabile nel tempo l'attuale situazione del Ticino corridoio di transito soprattutto stradale per le merci trasportate dall'Italia al resto d'Europa.

È ovvio che la sola presenza di questa proposta nell'avamprogetto messo in consultazione renderebbe arduo combatterla nel prosieguo del suo iter, prima dinanzi al Consiglio federale e poi durante la fase parlamentare. In quest'ottica una presa di posizione contraria tempestiva del Consiglio di Stato appare più che auspicabile e opportuna.

Con la presente interpellanza chiediamo:

1. il Consiglio di Stato ha preso atto della volontà dell'Ufficio federale dei trasporti di posticipare l'obiettivo di trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla ferrovia al 2018 o addirittura al 2023?
2. Quali potrebbero essere le conseguenze di tale decisione sullo stato dell'aria e del rumore nel nostro Cantone?
3. Quali invece sarebbero le conseguenze sul traffico autostradale sulla A2?
4. Il Consiglio di Stato sostiene l'idea di una borsa dei transiti alpini, strumento che recenti studi tecnici hanno definito efficiente e poco costoso, quindi atto a permettere un rapido trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia?
5. Quali azioni politiche intende intraprendere il Consiglio di Stato al fine di convincere il Consiglio federale a non abbandonare l'obiettivo di ridurre, entro il 2009, il traffico merci transalpino a 650'000 passaggi TIR all'anno?

Manuele Bertoli

Arigoni - Beretta-Piccoli F. - Carobbio Guscetti -

Carobbio W. - Cavalli - Colombo - Ferrari M. -

Ghisletta D. - Menghetti - Pelossi - Pestoni - Savoia